

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per le questioni regionali

S O M M A R I O

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3° COMMA DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI:

DL 312/99: Disposizioni urgenti per il settore della pesca C. 6439 approvato dal Senato (Parere alla XIII Commissione della Camera dei deputati) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	148
AVVERTENZA	149

ESAME AI SENSI DELL'ARTICOLO 102, 3° COMMA DEL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Martedì 19 ottobre 1999. — Presidenza del Vicepresidente Guido DONDEYNAZ.

La seduta inizia alle 13.40.

DL 312/99: Disposizioni urgenti per il settore della pesca C. 6439 approvato dal Senato.

(Parere alla XIII Commissione della Camera dei deputati).
(*Esame e conclusione – Parere favorevole*).

La Commissione inizia l'esame del disegno di legge in titolo.

Il deputato Eugenio DUCA (DS), *relatore*, riferisce che il decreto-legge in esame è il secondo predisposto dal Governo per far fronte alle conseguenze derivanti dal ritrovamento di ordigni bellici nel mare Adriatico e dalla successiva bonifica dei fondali marini per garantire la sicurezza della vita per chi in via mare vive e lavora. La bonifica, iniziata subito dopo il ritrovamento di ordigni rilasciati dagli aerei Nato e l'esplosione di alcune bombe

a bordo di due pescherecci, è stata effettuata fino al 31 agosto con grande efficienza da parte della flotta della Marina militare italiana, affiancata da alcuni mezzi navali della Nato. Ciò ha comportato l'arresto temporaneo delle attività di pesca. Il Governo, d'intesa con la Comunità europea, ha disposto alcune misure a sostegno delle imprese e dei lavoratori marittimi della flotta peschereccia rimasta bloccata nei porti adriatici italiani.

Per quanto concerne i profili di competenza della Commissione, il relatore osserva che assume rilievo l'articolo 2-*bis*, introdotto dal Senato, che prevede l'estensione di alcune misure di sostegno alle imprese di commercio all'ingrosso e al dettaglio di pesce fresco e ai dipendenti delle stesse, nonché agli addetti ai mercati ittici, alle cooperative di facchinaggio operanti nei mercati e nelle attività manifatturiere della lavorazione del pesce. Il decreto prevede, a parziale copertura delle perdite derivanti dal fermo, una indennità fino ad un massimo di 200 mila lire giornaliere, per sei giorni alla settimana, per la durata del fermo bellico. Con decreto del ministro dell'industria, sentita la Conferenza Stato-regioni si provvederà al riparto dei fondi alle singole

regioni adriatiche. Particolarmente innovativa è la norma che affida alle regioni il compito di stabilire le modalità e l'entità delle misure di sostegno e le effettive erogazioni.

In conclusione il relatore, sottolineato che il provvedimento è molto atteso e sollecitato dalle regioni, dai pescatori, dai commercianti e dalle organizzazioni sindacali e associazioni di settore, propone alla Commissione di esprimere parere favorevole sul testo come licenziato dal Senato.

Il senatore Giuseppe TURINI (AN), nel dichiarare che alleanza nazionale è favorevole all'adozione di misure per il sostegno del settore, misure che forse oggi risultano tardive, coglie l'occasione per fare presente come, specialmente nel Tirreno, la pesca, di fatto, non riceva adeguata tutela, mancando i necessari controlli e rendendosi così possibili attività non consentite che distruggono il patrimonio ittico in prossimità delle coste.

Nessun altro chiedendo di intervenire, il Presidente Guido DONDEYNAZ pone in votazione la proposta di parere favorevole del relatore, che viene approvata dalla Commissione.

La seduta termina alle 13.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

Esame ai sensi dell'articolo 102, 3° comma del regolamento della Camera.

Ordinamento federale della Repubblica (seguito esame C. 5467 cost., C. 5671 cost., C. 5695 cost., C. 5830 cost. Governo, C. 5856 cost., C. 5888 cost., C. 5918 cost., C. 5919 cost., C. 5947 cost., C. 5948 cost. e C. 5949 cost., C. 6044 cost.).